



Arch. Alessandro Saffioti

Iscritto all'Ordine degli architetti della provincia di Pesaro e Urbino con i n°458

Via degli Abeti 120 interno 32 – 61100 Pesaro (PU)

Tel e fax 0721 402241

Cell 3939226070 - 3472822513

ASPETTANDO LA PRIMAVERA

Il sole sta tramontando e attraverso le veneziane del mio studio proietta strisce di luce rossastra sulle pareti, mentre una goccia di cristallo opportunamente sfaccettato appeso alla finestra, crea il suo piccolo arcobaleno personale. Sul monitor del mio pc luccicano le linee di un progetto che sto facendo per la casa di alcuni amici. Dalla finestra socchiusa entra un'aria fresca e ancora un po' pungente, ma con quell'inconfondibile gusto "dolce" che preannuncia la buona stagione in arrivo. Anche se le nuvole in cielo non promettono per il momento giorni particolarmente sereni e l'odore delle pioggia caduta nelle vicinanze si fa sentire ad ogni alito di vento, non riesco a fare a meno di pensare e sognare. Nei giorni che seguiranno i prati si copriranno di un manto erboso di un colore verde particolarmente acceso, i primi fiori attireranno l'occhio di chi ama passeggiare in mezzo alla natura e le gemme spunteranno sui rami degli alberi, ma per ora in mezzo alla boscaglia ancora carica delle tinte fosche e cupe, tipiche del freddo e delle sue asprezze, spicca ogni tanto una eroica fioritura bianca a sfidare gli echi delle rigide giornate invernali appena passate. In mezzo ai rami ancora spogli e umidi, i fiori del prugnolo preannunciano la buona stagione in arrivo. Per chi ha già vissuto almeno una volta l'esperienza di essere completamente immerso nella natura, il richiamo è inconfondibile. Un lieve sussurro bisbigliato dal vento che sfiora gli arbusti dei prati incolti, un sottilissimo respiro prima del risveglio ... è inconfondibile!

Ancora qualche ritocco al disegno, verifico gli ultimi aggiustamenti fatti, con la consapevolezza che di qui a poco avrò spento tutto, computer, stampante e server, fino al prossimo lunedì. Questa pensiero mi rende particolarmente difficile riuscire a concentrarmi sul lavoro. Ma alla fine ciò che doveva essere fatto è stato fatto. Spengo tutto staccando direttamente l'interruttore generale, per non perdere neanche un minuto in più girando da un interruttore all'altro. Ora tutto è spento! Lo studio e il "genius loci" che in esso dimora, si godranno per due giorni un pacifico silenzio.

La consapevolezza che mi sto lasciando dietro le spalle le musicchette stridule personalizzate delle suonerie dei telefoni cellulari, il ronzio delle ventole di raffreddamento, i borbottii ritmici delle stampanti e tutto il resto, mi fa sentire particolarmente "leggero"!

Guido per raggiungere Draco, percorro in auto come tutte le sere la strada tra lo studio e la stalla, ma questa sera mi sembra interminabile. E' una di quelle situazioni tipiche nelle quali compare sempre in mezzo alla carreggiata una macchina che sembra viaggiare sfruttando la spinta della brezza della sera. Una lentezza unica in una strada senza la minima possibilità di effettuare un sorpasso in sicurezza. Un po' di tensione, un respiro e, senza fretta, sprofondo un po' nel sedile, accendo il lettore cd e ne approfitto per rilassarmi.

Appena arrivato in prossimità del mio terreno, dopo aver frettolosamente parcheggiato davanti al cancello del mio angolo di paradiso, inutilmente scendo veloce dall'auto, che già la voce del mio

fratellino mi redarguisce per la mia eccessiva lentezza nel portargli la sua meritata razione serale di fieno e pastone.

Devo ammettere che su certi argomenti Draco è particolarmente intransigente.

Gli servo la meritata cena, e mentre lui mangia comodamente, io mi armo di buona volontà, spazzole e striglia, e comincio a pulirlo. E' una cosa che faccio quasi tutte le sere con una certa soddisfazione. Adoro poter passare un po' di tempo a chiacchierare con il mio fratellino dopo una giornata di lavoro, mi toglie tutte le tensioni e lo stress accumulato. Il silenzio modulato unicamente dal respiro di Draco è una delle cose più intense e rilassanti che conosca!

Ma questa sera, a differenza di tutte le altre sere, tutto questo ha un sapore diverso, ha un gusto in più. Stasera so che domani finalmente io e Draco usciremo per una passeggiata. La stagione appena passata è stata molto ricca di precipitazioni, lasciando poche possibilità a chi ama passeggiare all'aria aperta. Ma finalmente, dopo settimane di pioggia, il tempo si è deciso a darci una tregua! Non ho certo l'intenzione di lasciarmi scappare una simile occasione. Nonostante lo splendido tramonto che ha scaldato l'aria tingendo il cielo di Marzo con un magnifico rosso fuoco, la temperatura comincia a scendere e le mani accusano il freddo nonostante stia indossando i guanti da lavoro. Mentre provo a scaldarmi spazzolando il nero pelo invernale di Draco, ancora abbastanza folto, gli comunico le mie intenzioni per domani. Ogni tanto mi risponde con i suoi soliti borbottii dai quali desumo una certa nota di disappunto. Non tanto per la mia idea di farci una bella passeggiata, piuttosto per il fatto che lo stia distraendo dalla sua attuale occupazione: sta mangiando il suo adorato pastone caldo ... e quando mangia non gradisce troppo le chiacchiere! Devo onestamente ammettere che lo capisco: anche io sono un po' così. Confidando però sulla sua pazienza, continuo a pulirlo e a chiacchierare del più e del meno, pregustando il dì a venire.

Un ultimo doveroso controllo dopo aver opportunamente ingrassato la sella, la cavezza, le redini e gli stivali. Ora e tutto è pronto, e questo devo ammettere mi da un certo senso di rilassata soddisfazione.

La notte ha ormai steso un velo nero sopra gli ultimi bagliori del sole, riflessi sugli strati più alti dell'atmosfera, intanto le stelle che scintillano lasciando il dovuto posto al disco della Luna, mi dicono che domani sarà molto probabilmente una giornata con l'aria pulita e con poca umidità. La totale assenza di copertura nuvolosa fa scendere la temperatura velocemente e la giacca che indosso non garantisce un adeguato grado di confort. Meglio rientrare in casa! La cena mi fa compagnia fino al momento di andare a letto, mi sdraio, guardo la cartina lasciandomi ispirare per la meta di domani, e mi addormento! Grazie Draco per avermi regalato ancora una volta la possibilità di sognare!